

Il centro «Don Gnocchi» di Acerenza diventa una sede giubilare per i malati

● Vivere il tempo del Giubileo pur essendo impossibilitati a spostarsi. Viverlo in un luogo di cura e di speranza, dando valore all'assistenza spirituale in un momento tanto delicato come quello che si trascorre nella malattia. Una possibilità che sarà data ai pazienti ospitati nel Centro "Don Gnocchi" di Acerenza designato - per decreto dell'arcivescovo



Il centro Don Gnocchi

di Acerenza monsignor Francesco Sirufo - come sede giubilare di indulgenza plenaria nell'ambito del Giubileo 2025. Una condizione importante che consentirà agli

ospiti, alle loro famiglie ed al personale sanitario di riscoprire il valore dell'Anno Santo e di vivere, appunto, questo momento restando ad Acerenza. La cerimonia di apertura ufficiale si terrà il 30 giugno prossimo presso il Centro ed il villaggio Tabor del comune dell'Alto Bradano, ed avrà anche un momento di riflessione con un convegno sul tema dell'assistenza spirituale durante la malattia a cui parteciperanno oltre all'arcivescovo metropolita di Potenza, Marsiconuovo e Muro lucano, Davide Carbonaro, ed all'arcivescovo di Acerenza Sirufo, anche il presidente della Fondazione "Don Gnocchi", Vincenzo Barbante e l'assessore regionale alla Sanità, Cosimo Latronico, oltre ad amministratori ed ai vertici del centro lucano. "Si tratta di un gesto fortemente simbolico e concreto, che permetterà anche agli ospiti

ti del centro - spesso impossibilitati a spostarsi - di vivere il tempo giubilare e accedere all'indulgenza plenaria direttamente dal letto di degenza" fanno sapere dalla Fondazione "Don Gnocchi", mentre ad Acerenza fervono i preparativi per quello che viene considerato un evento dalla forte caratterizzazione simbolica. "Acerenza è orgogliosa di questo bella iniziativa che coinvolgerà tutta la comunità e che darà la possibilità a chi si trova all'interno della struttura, quindi non solo ai pazienti ma anche a chi ci lavora di vivere, un momento di grande spiritualità" commenta il primo cittadino di Acerenza, Fernando Scattone, confermano il tempo di attesa e di emozione che si respira nella sua comunità in vista dell'apertura della sede giubilare del Centro "Don Gnocchi".

Antonella Inciso

